



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 28 settembre 2026

Interrogazione n. 236 /XVII
Parere ART n. 60/2026 sulla concessione A22 e conseguenze per la partecipazione regionale in Autostrada del Brennero S.p.A.

la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol detiene il 32,2893% del capitale di Autostrada del Brennero S.p.A. e ne è il maggiore azionista;

la concessione della tratta A22 Brennero–Modena è scaduta il 30 aprile 2014 e la società ne prosegue la gestione nelle more dell'individuazione del nuovo concessionario;

il 16 settembre 2026 l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) ha reso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Parere n. 60/2026, previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n. 32/2026, sullo schema aggiornato della nuova concessione, sui relativi allegati e sul Piano economico-finanziario (PEF) e Piano finanziario regolatorio (PFR), prima della trasmissione dello schema al CIPESS;

il parere esamina una concessione prospettata per cinquant'anni, dal 2026 al 2075, con investimenti in beni reversibili stimati in circa 7,397 miliardi di euro. ART richiede una riformulazione organica dello schema di convenzione affinché siano applicati con chiarezza il sistema tariffario, i criteri di efficienza e la corretta allocazione del rischio operativo in capo al concessionario;

sul piano economico-finanziario, ART rileva che il rendimento previsto per il capitale proprio (TIR Equity, 5,46%) è inferiore alla soglia minima della fascia di tolleranza regolatoria (5,81%) e chiede di ricalibrare le assunzioni del PEF/PFR, salvaguardando la sostenibilità finanziaria e tariffaria e l'originaria allocazione del rischio operativo;

l'Autorità segnala inoltre che gli indicatori di copertura del debito, pur complessivamente in linea con le soglie di riferimento, presentano margini contenuti negli anni di maggiore esposizione e sono sensibili, tra l'altro, ai tempi degli investimenti, al traffico, ai costi operativi e alle condizioni di finanziamento;

ART raccomanda di valutare una diversa distribuzione nel tempo del recupero tariffario delle somme destinate al Fondo infrastrutture territoriali e al Fondo ferrovia, per evitare variazioni discontinue dei pedaggi, tenendo conto degli effetti sull'equilibrio della concessione. Chiede altresì di correggere il trattamento dei margini delle attività commerciali e di riallineare e rendere verificabili alcuni prospetti e voci del PEF/PFR, comprese le denominazioni dei due fondi;

considerato che la ricalibrazione richiesta può incidere sul capitale proprio necessario, sui rendimenti attesi, sui flussi finanziari e sui tempi degli investimenti, con possibili conseguenze sul valore della partecipazione regionale, sui dividendi attesi e su eventuali futuri impegni della Regione quale azionista; che il rischio operativo della concessione grava sul concessionario, mentre la Regione è esposta, in quanto azionista, ai riflessi economici e patrimoniali delle scelte societarie; e che occorre verificare se le modifiche richieste incidano sui tempi e sulle risorse effettivamente disponibili per le opere territoriali;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se l'assemblea degli azionisti di Autostrada del Brennero S.p.A. sia stata informata del Parere ART n. 60/2026 e, in caso affermativo, quando, con quali documenti e con quali valutazioni espresse dal rappresentante della Regione; in caso contrario, se la Regione intenda chiedere che il parere e le sue conseguenze siano esaminati in sede assembleare;
2. se la Giunta o la società abbiano elaborato scenari relativi a un ulteriore allungamento dei tempi di affidamento della nuova concessione e quali effetti prevedano tali scenari sulla gestione in corso, sugli investimenti, sul fabbisogno finanziario e sul valore della partecipazione regionale;
3. se siano state quantificate, anche per scenari alternativi, le conseguenze economico-finanziarie della ricalibrazione del PEF/PFR e delle modifiche allo schema di convenzione richieste da ART, con particolare riferimento al capitale proprio da impegnare, al rendimento atteso, al debito, ai dividendi e ai rischi patrimoniali per la Regione;
4. se siano stati formulati rilievi o richieste di chiarimento circa gli effetti di tali modifiche sull'ammontare, sul calendario di disponibilità e sulla destinazione delle risorse del Fondo infrastrutture territoriali, nonché sulla realizzazione delle opere previste nei territori interessati;
5. quali valutazioni politiche la Giunta abbia compiuto, oltre a quelle tecniche e regolatorie, sulla gestione della concessione da parte del Governo nazionale e quali iniziative intenda assumere presso il Ministero competente, anche alla luce dell'appartenenza delle forze che sostengono la Giunta e il Governo nazionale alla medesima coalizione politica;
6. se la Giunta intenda riferire al Consiglio regionale gli esiti delle interlocuzioni con la società e con il Ministero, mettendo a disposizione le analisi di scenario e le valutazioni economico-finanziarie disponibili, nei limiti delle eventuali esigenze di riservatezza.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner